



La Segreteria Nazionale

www.siap-polizia.org

Gravi problematiche nei Reparti Volo Richiesta di incontro



*Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale*

Prot. N. 446/SG/22

Roma, 30 settembre 2022

Oggetto: Gravi problematiche nei Reparti Volo. Richiesta di incontro.

Rif. nota n. 555/V-RS/Area3[^] del 30/05/2022 e nota n. 555/V- RS/Area 3[^] del 20/06/2022

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio per Relazioni Sindacali

e, p.c. Al Direttore del Servizio per i Reparti Speciali
LORO SEDI

Facendo seguito e ad integrazione di nostra nota sindacale del 14 aprile u.s. relativa all'oggetto, preso atto della duplice replica di codesto Ufficio del Dipartimento della P.S., la prima del 30/05/2022 e la seconda del 20/06/2022 con i rispettivi riferimenti in oggetto menzionati, questa Segreteria Nazionale esprime il proprio rammarico in relazione ai contenuti delle predette risposte.

Il S.I.A.P. apprende nel primo riscontro, quello del maggio scorso, la strategia ministeriale di manutenzione ed ammodernamento dei velivoli in dotazione ai Reparti Volo, confidando che dopo tale notizia siano resi effettivamente disponibili per le colleghe ed i colleghi di questo importante settore della Sicurezza Pubblica, mezzi e strumenti capaci di offrire regolari ed efficaci servizi alla comunità.

Tuttavia, dopo un'attenta analisi della replica dipartimentale del 20 giugno scorso, sorgono forti perplessità sui risultati concreti dello sforzo profuso dall'Amministrazione per far fronte alle croniche e protratte carenze d'organico e di dotazioni materiali presso tutti i Reparti Volo dislocati sul territorio nazionale.

Difatti, dai riscontri che ci provengono dalle realtà lavorative di riferimento, non emerge un cambiamento di rotta nell'andamento, a dire il vero sempre più critico, per le carenze delle piante organiche, sia riferite ai piloti che al restante personale specializzato. Inoltre, risulta che non vi sia la piena e tempestiva disponibilità dell'Aeronautica Militare per allestire corsi di formazione per piloti della Polizia di Stato, col concreto rischio che in presenza di unità da rendere operative presso i predetti Reparti, non sia contestuale l'avvio del necessario corso formativo presso l'Ente militare.

Sempre con riferimento alla nota dipartimentale dello scorso giugno, l'accennata rimodulazione delle attività di pronto intervento, di quelle di formazione nonché dei servizi di impiego operativo, viene percepita da questa O.S. di fatto come un ridimensionamento. Sono purtroppo sempre più lontani quegli anni in cui l'impiego di pronto intervento, il cosiddetto "servizio allarme", veniva quotidianamente garantito con orario 7/19, anche nei giorni festivi,





***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale***

in modo da avere regolarmente questa prioritaria attività nella pianificazione dei servizi dei Reparti Volo, con tangibili positivi effetti per l'intera comunità.

Attualmente il "servizio allarme" soffre di continue menomazioni e può ormai essere considerato un'attività obsoleta, ovvero solo teorica presso gli hangar dei Reparti Volo; in realtà, registrando giorno per giorno il progressivo impoverimento sofferto da questo settore, si cerca disperatamente di assicurare almeno gli impieghi operativi programmati, anch'essi con una tendenza volta alla riduzione continua delle ore di volo.

Malgrado l'impegno e la dedizione del Personale dei Reparti Volo, è evidente come manchino le risorse per garantire la regolarità di questo particolare servizio nei cieli italiani e non è risolvibile un'articolata e così complessa problematica, con il ricorso agli istituti contrattuali del cambio turno o delle reperibilità, che siano esse programmate o su chiamata, come prospettato nel riscontro ricevuto da codesto Ufficio.

Quanto poi all'ipotizzato ammodernamento dell'intera flotta aerea, finalizzato ad un possibile nuovo "modello" strategico da adottare per i Reparti in questione, idoneo all'utilizzo per missioni di ricognizione e perlustrazione a lungo raggio col supporto di telecamere e per il trasporto di persone e materiali, ciò costituisce senz'altro un lodevole impegno del Dipartimento della P.S., ma se non è accompagnato da una drastica inversione di tendenza rispetto a quella attuale, resterà solo un buon proposito e nulla più, illudendo un personale qualificato e privando la collettività di una sicurezza aerea insostituibile come quella della Polizia di Stato.

Infine, non per importanza, resta ancora irrisolta la problematica relativa al cumulo delle indennità (pensionabile e volo), che ormai ingenera da tempo quella grave sperequazione di trattamento, rispetto al restante personale della Polizia di Stato, penalizzando i trattamenti pensionistici del personale aeronavigante, in quanto la normativa vigente, obsoleta ed ingiusta, fa sì che la maggior parte degli aeronaviganti percepisca l'indennità pensionabile al 50%, con conseguenti riduzioni dei contributi versati ai fini previdenziali.

Si resta in attesa di un cortese urgente riscontro rispetto alla presente segnalazione, chiedendo la fissazione di una data valevole per un risolutore incontro con i competenti vertici del Dipartimento della P.S.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale